

Ecco le regole UE per certificare i crediti di carbonio agricoli



Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 6 dicembre 2024 è stato pubblicato il **regolamento 2024/3012**, con il quale è stato istituito un **quadro di certificazione a livello comunitario per gli assorbimenti permanenti di carbonio**, il carbon farming e per lo stoccaggio del carbonio nei prodotti.

Per quanto riguarda la ricaduta sulle imprese agricole, il recente regolamento assume importanza per due diversi ordini di ragioni.

In primo luogo, perché è una tappa fondamentale in vista della **futura introduzione del mercato dei crediti di carbonio per il settore primario**

, sul quale le istituzioni europee stanno lavorando, sia con tavoli politici che tecnici. Inoltre, il nuovo provvedimento potrà essere utilizzato in prospettiva per **remunerare**, attraverso gli interventi della politica agraria, **gli agricoltori che mettono in atto pratiche per il sequestro del carbonio** nei terreni agricoli e forestali, attraverso incentivi basati sui risultati.

Il nuovo quadro di certificazione dell'Unione europea è finalizzato a riconoscere sostegni a favore dei gestori singoli o in gruppi (compresi gli agricoltori e le imprese forestali) che compiono sforzi addizionali, rispetto ai livelli di riferimento standardizzati, per aumentare gli assorbimenti di carbonio o ridurre l'emissione dal suolo, ricorrendo a pratiche sostenibili.

Il nuovo regolamento non entra nel dettaglio delle pratiche agricole e forestali suscettibili di produrre un'attività di carbon farming. Si limita a definire un quadro di riferimento comune per la certificazione e rimanda a successivi atti delegati che individueranno le specifiche metodologie.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 42/2024

Publicato il quadro UE per la certificazione dei crediti di carbonio

di E. Comegna

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*